

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 6321  
Roma, Via Campania 59 - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6379510  
mail: servizioclienti@corriere.it

**Soluzioni semplici per proteggere bene la salute, la casa e il tenore di vita!**  
Vieni a scoprire i nostri prodotti su [www.uniqagroup.it](http://www.uniqagroup.it)

**Ciclismo**  
**Sorpresa al Giro**  
**Postlberger in rosa**  
di **Marco Bonarrigo, Gaia Piccardi** ed **Elvira Serra** alle pagine 48 e 49

**Domani**  
**la lettura**  
C'è il 7

**Orizzonti**  
Quando l'amore ha il gusto della cioccolata  
di **Chiara Lalli** nel supplemento

**UNIQA**  
Assicurazioni & Previdenza  
UNQA Assicurazioni SpA - Milano  
Aut. D.M. 57/16.08.1998 (C.U. 217/01.09.1996)

## Dopo le primarie UN'IDENTITÀ POLITICA DA COSTRUIRE

di **Ernesto Galli della Loggia**

**S**e Matteo Renzi non avesse vinto le primarie del Pd sarebbe stato per lui uno smacco difficilmente rimediabile. Ma averle vinte — e molto bene, com'è giusto riconoscere — non risolve il suo vero problema. Che oggi è quello di costruirsi una nuova, forte identità politica, dal momento che per l'ex presidente del Consiglio la sconfitta del 4 dicembre ha significato la cancellazione di fatto di quella precedente con cui egli si era presentato sulla scena quattro anni prima, e che fino al dicembre scorso aveva rappresentato il suo vero cavallo di battaglia.

Un'immagine riassumibile in una parola: diversità. Innanzi tutto la diversità dell'età giovanile: di un modo d'essere spigliato e di un modo di parlare senza peli sulla lingua in una vita pubblica come quella italiana perlopiù abitata da un'ampollosa gerontocrazia o da cuccioli di iene di poche parole ma dai denti affilatissimi. La diversità, poi, di una personalità energica e volitiva fin quasi alla prepotenza e comunque di un genere poco comune in un Paese di mediatori nati e di indecisi a tutto. E infine, e specialmente, la diversità incarnata da una parola d'ordine di grande richiamo su un'opinione pubblica ansiosa di idee, di cose e di volti nuovi: «rottamazione». Cioè farla finita con i soliti noti e con un passato all'insegna dell'immobilismo.

È inutile ricordare come tre anni di governo abbiano implacabilmente logorato e ridimensionato la diversità di cui ho appena detto — anche a causa degli sbagli dello stesso Renzi: primo fra tutti, direi, non aver mai voluto intorno a sé qualcuno che sapesse e osasse dirgli la verità.

continua a pagina 26

**GIANNELLI**  
LEGITTIMA DIFESA

di **Francesco Verderami**

Gentiloni e la riforma «di fine legislatura»

È roba da artificieri, materiale esplosivo e vederla maneggiare con tale disinvoltura lo fa fremere.

continua a pagina 9

## Sale la tensione tra Renzi e il governo L'ex premier: non reggiamo un anno così

**di Dino Martirano e Maria Teresa Meli**

Il telemarketing dopo la legittima difesa. Tensione tra Renzi e il governo. L'ex premier avverte: non reggiamo un anno a queste condizioni. Renzi è preoccupato perché teme che certi «errori» possano influire negativamente sul Pd dato in salita nei sondaggi. E cresce la tentazione di votare a ottobre per poi varare più tardi la manovra di bilancio.

alle pagine 2, 3, 5

**IL SONDAGGIO**  
**Il Pd supera (di poco) M5S**  
**Le larghe intese sono sul filo**

**di Nando Pagnoncelli**

Effetto primarie sulle intenzioni di voto: il Pd, oggi al 30,4%, controsorpassa il Movimento 5 Stelle (30,2%). A seguire, Forza Italia (13,1%), Lega (12,3%) e, più staccati, Fratelli d'Italia (4,8%), Ap (3%), Sinistra Italiana (2,4%) e Mdp (2,1%). Maggioranza risicata per un'ipotesi di larghe intese.

a pagina 6

**Presidenziali** Le polemiche della vigilia e le minacce dell'Isis. Le Pen contestata costretta alla fuga

## «Rubate le mail di Macron»

Lo staff del candidato denuncia: vogliono falsare il voto come negli Usa

**di Stefano Montefiori**

L'attacco degli hacker scuote la vigilia del ballottaggio per le elezioni per scegliere il nuovo presidente francese. Emmanuel Macron denuncia il furto di mail: «Vogliono falsare i risultati come negli Stati Uniti». Si parla di nove giga di materiale trafugato tra posta elettronica e fotografie. Sul voto francese ritorna prepotente anche l'allarme terrorismo. La rivista dell'Isis minaccia: «Colpite un candidato».

a pagina 12

**L'INTERVISTA**  
**Il Nobel Stiglitz: ultima chiamata per l'Europa**

**di Federico Fubini e Viviana Mazza**

Il premio Nobel per l'economia, Joseph Stiglitz, ammonisce: Emmanuel Macron all'Eliseo è «l'ultima chiamata per l'Europa».

a pagina 13

## Incendio a sud di Roma Le fiamme in un deposito di plastica



Una colonna di fumo nero e irritante si alza dai capannoni in fiamme della Eco X di Pomezia

## Finestre chiuse e rischio amianto per la nube nera

**di Fabrizio Caccia e Alessandro Troceno**

L'incendio di ieri nei capannoni della Eco X, azienda di stoccaggio e smaltimento rifiuti speciali di Pomezia, ha provocato un'immensa nuvola di fumo che ha coperto il cielo di Roma, dal litorale fino ai Castelli. L'Asl: rischio di inquinamento da amianto.

alle pagine 10 e 11

## STORIE & VOLTI

### LA CONDANNA

#### Diede fuoco a Sara I giudici: ergastolo



**di Giusi Fasano**

L'aveva strangolata e poi bruciata. A Roma Vincenzo Paduano è stato condannato all'ergastolo per la morte dell'ex fidanzata Sara Di Pietrantonio alla Magliana.

a pagina 19 **Fiano, De Santis**

### FABIO CAPELLO E LA LAZIO

#### «Pupazzi impiccati Non è goliardia»



**di Rinaldo Frignani**

Manichini con le maglie giallorosse della Roma impiccati al Colosseo. Fabio Capello: «Non è uno scherzo».

a pagina 21 **Agresti, G. De Carolis**

## IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

**C**i sono parole che si appicciano alle nazioni come un destino. Per i francesi una di queste parole è «Merde!». In italiano suona più volgare. A nobilitarla Oltalpe è stata la poesia di Victor Hugo, che nei «Misérables» la attribuiva al generale Cambronne. Il soldato di Napoleone l'avrebbe pronunciata durante la battaglia di Waterloo, in faccia ai nemici che gli intimavano di arrendersi, come estremo atto di ribellione a un esito infame e ormai scritto. Due secoli e due anni dopo, è rifuorita sulla bocca della candidata presidenziale Marine Le Pen nell'intervista rilasciata ad Aldo Cazzullo sul Corriere di ieri. «Pulminare con una tale parola il nemico che vi annienta vuol dire vincere», declama Hugo. Le Pen forse non vincerà, ma è ben lontana dall'essere annientata: domani sera si ritroverà comunque a rappresentare la parte

## Vive la France!

più conservatrice del Paese che per decenni si riconosce in un altro generale, De Gaulle, e nei suoi eredi. L'ultimo dei quali, l'annientato Fillon, non la voterà al ballottaggio e perciò si sarebbe meritato la poetica espressione.

Cambronne smentì sempre di avere pronunciato la parola per cui è passato alla storia. Temeva il giudizio della moglie, una scozzese bigotta. Solo in punto di morte fece una parziale ammissione. Le Pen invece non la smentisce affatto. Però, con un'acrobazia dialettica, il suo entourage sostiene che la candidata non voleva dire che Fillon «è» quella cosa lì, ma semplicemente che ci si trova dentro. Ma in tal caso sarebbe stata poco originale. «Dans la merde» ci siamo un po' tutti, non solo Fillon. E senza neanche un Hugo che ci faccia sentire degli eroi.

**STONEFLY**



# Ricerca, cultura, solidarietà: oggi il Bello dell'Italia è a Torino

## Il tour nelle città del «Corriere della Sera». Storie di innovazione ed eccellenza tra ospiti e musica

**TORINO** Il «Bello dell'Italia», il tour del *Corriere della Sera*, dopo Bari e Verona fa tappa a Torino. Una giornata intera dedicata alla ricerca e al racconto delle eccellenze della città. Nel Grattacielo di Intesa SanPaolo si alterneranno sul palco ospiti e tematiche diverse. L'apertura sarà dedicata a studenti e associazioni in dialogo sul tema del Cyberbullismo, poi si entra nel vivo degli incontri con il saluto del direttore del *Corriere* Luciano Fontana. Della Torino appartata ma creativa si parlerà nella videoscena di Massimo Gra-



La sindaca Chiara Appendino e il poeta Guido Catalano

mellini. Saranno presenti le istituzioni, con il presidente della Regione Sergio Chiamparino e la partecipazione della sindaca Chiara Appendino. La ricerca in senso stretto sarà oggetto dell'incontro tra il manager Alfa Romeo Fabrizio Curci, Gianmaria Zaccone di Eni e il docente del Politecnico Donato Sabia. Poi la Torino dei musei, con i tesori dell'Egizio e della Reggia di Venaria, sarà al centro della tavola rotonda con la presidente del Museo Egizio Evelina Christillin e il suo curatore Enrico Ferraris, a confronto



con Michela Cardinali (Centro Restauro di Venaria) e Michele Coppola (Attività culturali Intesa San Paolo). L'Orchestra Sinfonica Rai di Torino, gli artisti del collettivo Superbudda

protagonisti delle atmosfere dei Docks Dora e il poeta torinese Guido Catalano spiegheranno il ruolo della ricerca nella musica, nelle arti visive e nella scrittura. Ma la ricerca può riguardare anche la convivenza armonica con gli immigrati; l'eccellenza è anche quella delle associazioni cattoliche che fanno volontariato con i profughi. Di questo parleranno il fondatore del Sermig Ernesto Olivero, suor Giuliana Galli, simbolo del Cottolengo e ora dell'Associazione Mamre, l'attrice Giovanna Mezzogiorno, neotori-



L'attrice Giovanna Mezzogiorno e il cantante Umberto Tozzi

nese e mamma, protagonista dell'ultimo film di Gianni Amelio «La tenerezza». Innovazione ed eccellenza a tavola saranno testimoniati dai fratelli chef stellati Christian e Manuel Costardi, dal maestro del cioccolato Guido Gobino e dal re del vino langarolo Ernesto Abbona di Marchesi di Barolo. Grande chiusura in musica con un torinese che ha portato le sue canzoni in tutto il mondo, Umberto Tozzi, che festeggia i 40 anni di «Ti amo».

**Marco Bardesono**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

### La storia

dalla nostra inviata a Torino  
**Elisabetta Soglio**

## La casa che ospita i bambini malati (e anche le madri)

Si chiama Oz, l'ha fondata Enrica Baricco  
In 10 anni famiglie da tutta Italia e dall'estero



**U**n attaccapanni. Gli zaini buttati a un passo dall'ingresso. Profumo di risotto. «Come è andata stamattina?». Uno aiuta ad apparecchiare, l'altro tira un calcio sotto il tavolo alla sua dirimpettaia: «Finiscila, non sei simpatico». Voci che si rincorrono, risate, foto con sorrisi alle pareti, la pallina impazzita del calcio-balilla. Casa Oz, a Torino, è anzitutto una casa. Dove i ragazzi mangiano, studiano e crescono insieme. Dove una mamma sfinita può ritagliarsi un attimo per sé, per una doccia e stirarsi la camicetta stropicciata. Dove trovi un tuo posto, malato o sano, italiano o straniero, sulla carrozzina o in piedi, giorni belli e brutti, tristezza e allegria. La filosofia di questo spazio magico affacciato sul Po si riassume in una convinzione semplice: insieme a medicine e terapie, anche la quotidianità è una cura capace di lenire il dolore del corpo e del cuore.

Lo sa bene Enrica Baricco, che quando era entrata nel «gironcino infernale» della malattia, il tumore diagnosticato alla figlia piccola, il calvario dell'ospedale, mesi di cure e pianti e paure e fatiche, sentiva che le mancava proprio quello: «Perdi la dimensione della casa e di conseguenza della normalità. Vivi in un mondo finto fatto solo di medici, flebo e stanze anonime». Così quando Elena è guarita, Enrica ha deciso che doveva fare qualcosa. Ha lasciato lo studio di architettura, radunato gli amici più cari e si è buttata: «Facciamo una casa». Gli amici e i parenti stretti fra cui il fratello di Enrica, lo scrittore Alessandro Baricco, dicono «ci siamo». Il primo nastro viene tagliato nel 2007 in uno spazio del Villaggio Olimpico offerto dal Comune. Comincia il passaparola negli ospedali, arrivano i primi bambini, le prime mamme.

Un anno dopo, il Comune sfratta Casa Oz e allora il gioco si fa duro: «Sapevamo di un terreno ridotto praticamente a discarica e chiediamo di poter costruire lì». Il Comune ne concede una parte. Manca giusto un milione di euro per la

costruzione, Enrica si infila sottobraccio una cartellina con il suo progetto e bussa a mille porte. La fondazione Enel Cuore ci crede e paga i costi di realizzazione, poi ci sono le aziende che regalano gli arredi, dall'Ikea alla Lego. E tan-

ti, tanti altri. La nuova Casa Oz viene inaugurata nel 2009, con un grande giardino e i giochi del parco Gianni Rodari, lui che con una filastrocca avrebbe trasmesso la bellezza e la semplicità di questo stare insieme. Un brulichio di attività

diurne per bambini con malattie croniche o disabilità gravi e per bimbi sani che trovano qui un luogo dove non li condizioni la malattia di un fratello o di una sorella. Dal 2007 a oggi oltre 1.700 persone, italiane e di 39 Paesi del mondo, hanno

**Insieme**  
Alcuni dei ragazzi ospitati nelle varie attività di Casa Oz con educatori e volontari

stabilito un rapporto con questa realtà. Perché oltre all'accoglienza ci sono le vacanze, i progetti sull'autismo, l'orto, le vacanze, il centro estivo, un film autoprodotti. Perfino quattro mini appartamenti per famiglie i cui figli sono ricoverati negli ospedali torinesi: arrivano dal Venezuela e da Palermo, si fermano un mese o un anno e pagano quello che possono. Una équipe di 14 persone e 96 volontari manda avanti l'impresa: dal servizio di transfert con gli ospedali alle attività ludiche e scolastiche; dalla mensa alle pulizie, alla mediazione linguistica dei volontari stranieri.

Mai fermarsi di fronte alle sfide perché qui la risposta è «si può fare». Così tre anni fa in centro a Torino è nato anche Magazzini Oz, la cooperativa

### La sfida

La prima sede era al Villaggio Olimpico poi arrivò lo sfratto. L'aiuto di volontari e aziende

che destina tutti i proventi delle varie attività alla Casa: un punto informativo e uno spazio per il pranzo veloce o la cena raffinata, per studiare, ritrovarsi, fare shopping solidale. Un posto bello perché, come ripete Enrica Baricco, «anche quando fai volontariato devi cercare la bellezza e devi saper gestire un'impresa con spirito imprenditoriale». Come si fa con la propria casa: curata nei particolari e guidata da un bilancio familiare che consenta anche di pensare ad altri progetti. «Vorremmo fare qualcosa per i più grandi», confida Enrica.

Domani si festeggiano i dieci anni di attività: ci saranno soci e volontari, comprese le impegnatissime Luciana Litzetto e Paola Mastrocola, il sindaco Chiara Appendino e il governatore Sergio Chiamparino, porte aperte alla città per stringersi attorno a un'esperienza unica e per far sentire a tutti quanti il profumo di queste stanze: profumo di casa.

**UN TUMORE CAMBIA LA VITA. NON IL SUO VALORE. DESTINA IL TUO 5X1000 A FONDAZIONE ANT.**

ANT offre assistenza medico-specialistica gratuita a casa dei malati di tumore. Preservando la dignità di chi soffre, difendiamo il valore della vita.

**DESTINA IL TUO 5X1000**  
C.F. 01229650377

FONDAZIONE ANT ITALIA ONLUS  
C.F. 01229650377  
ANT.IT - 051 7190111

FONDAZIONE ANT  
1978 ONLUS  
Assistenza Nazionale Tumori